

“Tendi la tua mano al povero”

(Sir 7,32)



8 Novembre 2020

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili...

... la benedizione del Signore scende su di noi e la preghiera raggiunge il suo scopo quando sono accompagnate dal servizio ai poveri.

...i poveri sono e saranno sempre con noi (cfr Gv 12,8) per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana.

... il fine di ogni nostra azione non può essere altro che l'amore. È questo lo scopo verso cui siamo incamminati e nulla ci deve distogliere da esso. Questo amore è condivisione, dedizione e servizio, ma comincia dalla scoperta di essere noi per primi amati e risvegliati all'amore. Questo fine appare nel momento in cui il bambino si incontra con il sorriso della mamma e si sente amato per il fatto stesso di esistere. Anche un sorriso che condividiamo con il povero è sorgente di amore e permette di vivere nella gioia. La mano tesa, allora, possa sempre arricchirsi del sorriso di chi non fa pesare la propria presenza e l'aiuto che offre, ma gioisce solo di vivere lo stile dei discepoli di Cristo.

... la preghiera trasformi la mano tesa in un abbraccio di condivisione e di fraternità ritrovata.